Il folk napoletano 2.0 passa per "***O vicolo 'e l'alleria***", esordio su disco de La Maschera. Pubblicato dall'attivissima Full Heads, il primo album del progetto partenopeo prosegue sulla scia tracciata dai Foja (tra l'altro amici e compagni di etichetta) ma saldamente legato alla tradizione che va però oltre il mandolino e i luoghi comuni.

Prodotto da Massimo de Vita e masterizzato da Daniele Sinigallia, "***O vicolo 'e l'alleria"*** sorpre nde per l'uso sapiente di strumenti tradizionali e moderni, creando un ponte sonoro tra la

teatralità di "
Pullecenella
" (primo singolo, cliccatissimo su Youtube) e il blues elettrico di "
Fujetenne
", in cui Roberto Colella canta "Fujetenne, ma nun serve a niente pecchè l'ombra nera ca te puort' areto, te tène pe' e piere".

La Maschera, formata da Roberto Colella, voce, chitarrista e tastierista, Vincenzo Capasso, trombettista, Eliano Del Peschio, bassista, Marco Salvatore, batterista, Roberto Guardi, percussionista ed Alessandro Morlando, chitarrista solista – è nata qualche anno fa nella periferia Nord di Napoli, tra la Terra dei Fuochi (ne parlano in ***"Gente 'e nisciuno"*** scritto con la compagnia teatrale di Raffaele Bruno) e il centro storico di Napoli, patrimonio dell'Unesco, non sempre tutelato dai cittadini e da chi lo frequenta. Fortissima la componente teatrale (nomen omen), un Pulcinella moderno che "chiagne" e "ride", che "è stanco e nun o' dice".

Non solo malinconia: in "***Smile on your face"*** si omaggia il funky jazzato di Sergio Caputo e le liriche anglo-napoletane del compianto Pino Daniele: "Children are playing, Supersantosi in the air, spustammece nu poco chhiù llà". Un disco interamente suonato, una cartolina di Napoli senza gli eccessi neomelodici e vittimistici, una città che cerca quotidianamente di alzare la testa e riconoscere i propri (tanti) errori.

Il tour de La Maschera continua ormai da un anno e non sono tante le band campane il cui pubblico conosce e canta le canzoni a memoria. Prossime date: 17 aprile al Tex di Cava dei Tirreni, 18 aprile al MacLogan Pub di Sala Consilina, 25 aprile al Lanificio 25 di Napoli.

LF